

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

CLASSE LMG/01

Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline di diritto positivo

Conoscenza e comprensione

Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali.

La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate e attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO CIVILE
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE 1
DIRITTO COSTITUZIONALE 2
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO 1
DIRITTO PRIVATO 2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
EUROPEAN UNION LAW
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
INTERNATIONAL LAW

Area delle discipline specialistiche

Conoscenza e comprensione

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e

nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti.

La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE CONTRACT LAW
CONSTITUTIONAL LAW
CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES
DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW
DIRITTO AGRARIO
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
DIRITTO DELLO SPORT
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE
DIRITTO PENALE PROGREDITO
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO TRIBUTARIO
ENVIRONMENTAL LAW
EU FOOD LAW
EUROPEAN COMPANY LAW
MARITIME LAW
MEDICINA LEGALE
MIGRATION LAW
PROCEDURA PENALE MINORILE
TOSSICOLOGIA FORENSE

Area delle ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali. La verifica dei livelli di apprendimento si avvale di laboratori didattici, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

DIRITTO ROMANO

ECONOMIA POLITICA

EUROPEAN LEGAL HISTORY

FILOSOFIA DEL DIRITTO 1

FILOSOFIA DEL DIRITTO 2

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

STORIA DEL DIRITTO 1

STORIA DEL DIRITTO 2

STORIA DEL DIRITTO PENALE

STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

THE CHINESE LEGAL SYSTEM

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PER I SERVIZI GIURIDICI

CLASSE L-14

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo culturale del laureato in Scienze per i Servizi Giuridici è caratterizzato da una solida formazione giuridica di base finalizzata all'acquisizione degli strumenti concettuali e cognitivi necessari per comprendere i testi normativi, la complessità delle fonti e le dinamiche dei fenomeni giuridici; per conseguire autonomia nel risolvere problemi giuridici e nell'applicazione delle norme; per un'adeguata comprensione del mondo del lavoro o per favorire l'aggiornamento formativo per la progressione nei ruoli occupazionali.

Il laureato acquisisce le conoscenze e competenze relative agli insegnamenti del diritto positivo (diritto privato e diritto costituzionale), a insegnamenti metodologici come la storia del diritto e il diritto romano, la filosofia del diritto e l'informatica giuridica oltre all'economia politica. Acquisisce inoltre conoscenze e competenze caratterizzanti attraverso insegnamenti dell'area del diritto privato e del diritto pubblico, come il diritto del lavoro, il diritto commerciale, il diritto amministrativo, il diritto dell'Unione europea, il diritto penale. La conoscenza di almeno la lingua inglese oltre l'italiano amplia le competenze e le capacità di comprensione anche all'ambito professionale sovranazionale. Il laureato del CdS consegue una capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite anche grazie ad una didattica innovativa che privilegia la contaminazione dei saperi attraverso lezioni tenute congiuntamente da docenti di aree disciplinari differenti, lo studio di casi, seminari interdisciplinari, anche con il contributo di esperti ed esponenti della società civile, lavori di gruppo per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. La verifica dell'apprendimento si svolge principalmente attraverso gli esami (scritto o orale), ma anche con esercitazioni.

Il CdS offre la possibilità di diversificare il percorso formativo in curricula, a seconda degli orientamenti individuali nella scelta degli sbocchi lavorativi o per proseguire gli studi accedendo al corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche o la laurea magistrale in Giurisprudenza.

In una prospettiva professionalizzante, la formazione multidisciplinare del laureato in Scienze per i Servizi Giuridici comprende anche conoscenze specialistiche, acquisite prevalentemente nel terzo anno. Le conoscenze e competenze specialistiche, dirette ad un approccio applicativo del diritto, sono: diritto tributario, diritto sindacale, diritto della previdenza sociale, diritto comparato, diritto della navigazione, diritto agrario, diritto dell'economia, le procedure civile e penale, medicina legale, giustizia sportiva, sociologia degli eventi sportivi. La vocazione professionalizzante del CdS si realizza anche attraverso il dialogo costante con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni attraverso il Comitato permanente di indirizzo, incontri seminari, l'organizzazione di eventi, relativi all'offerta formativa del CdS.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base sia nazionale sia europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche.

La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze per i Servizi Giuridici di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico sia di traduzione empirica del diritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
DIRITTO TRIBUTARIO

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono di formare un soggetto dotato di conoscenze e di abilità tali da assicurare ai vari attori, pubblici e privati, un sostegno tecnico-giuridico altamente qualificato nei settori professionali di riferimento. Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità dei fenomeni giuridici che interessano enti, imprese, mercati e mondo del lavoro.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per il lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e ai profili previdenziali.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per i trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica nelle discipline dell'amministrazione giudiziaria, delle controversie, della mediazione e della criminologia. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giuridico per le amministrazioni pubbliche e private avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente giuridico per lo sport avrà un sicuro dominio dell'ordinamento sportivo nelle sue diverse articolazioni sia nazionali sia sovranazionali e acquisirà, inoltre, conoscenze trasversali su altri profili del settore, quali l'etica sportiva, l'economia, la medicina e la comunicazione dello sport. Le conoscenze così acquisite consentiranno al laureato di svolgere, tra l'altro, attività nell'ambito della direzione di società sportive, anche dilettantistiche, della gestione dei profili fiscali, dei rapporti di lavoro con gli atleti professionisti e dilettanti e delle relazioni con enti/amministrazioni pubbliche competenti in materia sportiva.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, la partecipazione a seminari, laboratori, esercitazioni, lo svolgimento di lavori di gruppo o individuali, analisi di caso e verifiche finali. I risultati verranno anche verificati tramite i tirocini, per i quali si richiede una relazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato del CdS di comprendere le relazioni giuridiche nei diversi settori di studio. Il laureato acquisirà capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite, anche grazie alle attività di tirocinio formativo svolti presso enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, uffici giudiziari, enti pubblici, studi professionali, società sportive.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per il lavoro sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico nella redazione dei contratti di lavoro, degli atti di gestione del rapporto di lavoro e nella tenuta dei documenti di amministrazione del lavoro. Sarà in grado, inoltre, di curare gli adempimenti fiscali e contributivi, le relazioni sindacali nonché la gestione delle assunzioni tramite i centri per l'impiego o le agenzie per il lavoro.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per i trasporti sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblico ufficiale autenticatori, mediatore marittimo, agente aereo, broker assicurativo, spedizioniere marittimo e doganale, operatore terminalista e di logistica, ship manager. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giudiziario e criminologico saprà offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giuridico per le amministrazioni pubbliche e private sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente giuridico per lo sport sarà in grado di offrire un contributo qualificato nella direzione delle società sportive, professionali e dilettantistiche, nella gestione delle risorse umane, compresi gli atleti, anche con capacità di comunicazione e risoluzione dei conflitti, nei rapporti contenziosi con le amministrazioni pubbliche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE
DIRITTO AMMINISTRATIVO ED ORDINAMENTO SPORTIVO
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DEL LAVORO DELLO SPORT
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DELL'ECONOMIA DELLO SPORT
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPORT
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELLO SPORT
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA DELLO SPORT
ECONOMIA POLITICA
FAIR PLAY FINANZIARIO DELLE SOCIETA' SPORTIVE
GIUSTIZIA SPORTIVA
LINEAMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO DELLO SPORT
MEDICINA LEGALE
MEDICINA LEGALE DELLO SPORT
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE
TRASPORTI E POLITICHE PER LO SVILUPPO

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico ed etico nel settore dello sport o con i metodi e le tecniche dell'informatica giuridica negli altri indirizzi; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche, in almeno la lingua inglese oltre l'italiano, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto positivo, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica, antropologica e sociologica. La conoscenza di almeno la lingua inglese sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ETICA SPORTIVA

FILOSOFIA DEL DIRITTO

INFORMATICA GIURIDICA

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LABORATORIO LINGUISTICO 1 (LINGUA INGLESE)

LABORATORIO LINGUISTICO 2 (LINGUA INGLESE)

LABORATORIO SPORTIVO 1

LABORATORIO SPORTIVO 2

LINGUA INGLESE

SOCIOLOGIA DEGLI EVENTI SPORTIVI

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

STORIA DELLA GIUSTIZIA

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale.

All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche.

Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)**

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Area di apprendimento: Discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO

1: SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO

FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO

2: POLITICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO

FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Area di apprendimento: Discipline politico-economiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Area di apprendimento: Discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di interpretare, attraverso l'uso strumentale delle norme giuridiche, casi pratici e impostare progetti formativi e di intervento in vari ambiti di disagio sociale, familiare, sanitario. Inoltre è accertata, mediante prove ed esercitazioni scritte ed orali, la capacità acquisita di individuare ed analizzare gli strumenti giuridici a disposizione dell'operatore sociale per applicare le più opportune conoscenze giuridiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Area di apprendimento: Discipline psicologiche e medico-legali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN
PSICOLOGIA BIENNALE II

MEDICINA SOCIALE

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE I
(modulo di MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA
BIENNALE)

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE II
(modulo di MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA
BIENNALE)

PSICOLOGIA SOCIALE

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Area di apprendimento: Discipline storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE

CLASSE LM/SC-GIUR

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, ed al contempo in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione ha capacità di comprendere i problemi, inquadrarli giuridicamente e elaborare, sviluppare e applicare soluzioni idonee, anche coordinando altri operatori, oltre che di gestire relazioni giuridiche con soggetti pubblici e privati.

Il percorso formativo prevede, nel primo anno, un nucleo comune di insegnamenti, in prevalenza giuridici, diretto a fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle categorie giuridiche e dei dati legislativi e giurisprudenziali fondamentali per la comprensione dei fenomeni indicati. A tal fine, tutte le attività formative sono declinate sulla specificità dell'innovazione nei vari ambiti disciplinari.

Più precisamente:

- in ambito privatistico, si approfondiscono i temi della fisionomia e disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis, nonché della redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione dei contratti internazionali, focalizzando l'attenzione anche sulle principali prassi internazionali e sulla giurisprudenza nazionale e arbitrale in materia; (sono previsti gli insegnamenti di IUS/01 e IUS/02);
- in ambito pubblicistico sono analizzati temi quali: 1) privacy e data protection; 2) aspetti relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione legati alla diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (ad es. sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche); 3) la tutela dell'ambiente (sono previsti gli insegnamenti di IUS /08 e IUS/10);

Rientrano in questo quadro comune due insegnamenti non giuridici:

- a) l'insegnamento di una lingua (L-LIN/12);
- b1) un insegnamento di area economica (SECS-P/06), volto allo studio dei processi aziendali di sviluppo dell'innovazione di prodotto
oppure, in alternativa,
- b2) due differenti corsi di area ingegneristica/informatica (ING-INF/05), pensati per fornire alcune conoscenze fondamentali utili per la comprensione dei fenomeni dell'innovazione anche nell'ambito dei trasporti marittimi;

Oltre questo nucleo comune sono previsti due percorsi, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo approfondisce la formazione giuridica sull'innovazione con specifico riferimento alle nuove tecnologie e, per connessione, sviluppa anche il tema della sicurezza:

- in chiave metodologica e storico giuridica, attraverso l'esame dei rapporti tra innovazione tecnologica ed innovazione giuridica, offre allo studente conoscenze e strumenti per gestire l'innovazione (IUS/19);
- in ambito commerciale, con focus su: 1) le prospettive del mercato unico digitale; 2) le forme societarie innovative; 3) l'interconnessione dei registri commerciali; 4) le prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) (IUS/04);
- in ambito penale, con attenzione alla sicurezza e un'impostazione anche pratica/applicativa volta a individuare e gestire il rischio penale d'impresa, (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese) (IUS/17);
- nel contesto del diritto dell'Unione Europea, anche in termini di sicurezza, è fondamentale la conoscenza della: 1) libera circolazione dei prodotti tecnologici; 2) normativa antitrust; 3) protezione della privacy; (IUS/14);
- in diritto agroalimentare, un settore territorialmente rilevante, con un insegnamento che sviluppa le basi giuridiche necessarie per l'applicazione delle innovazioni tecnologiche nei processi di produzione alimentare e agricola (IUS/03).

Il secondo percorso, declinando il tema generale sugli specifici profili giuridici del trasporto marittimo e dell'attività portuale, aggiunge alle conoscenze offerte dal nucleo comune di insegnamenti:

- conoscenze approfondite di diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06);
- le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e un approfondimento sul lavoro portuale (somministrazione in ambito portuale e appalti) (IUS/07);
- le conoscenze di base del diritto internazionale con uno specifico focus sul diritto internazionale del mare (IUS/13);
- l'approfondimento della governance e dei rapporti tra amministrazione e controlli nelle società di capitali, anche con riferimento alle società operanti in ambito marittimo (IUS/04).

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Discipline giuridiche del diritto positivo di base

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche, declinate sui temi dell'innovazione.

Tali conoscenze e competenze riguardano:

- in ambito privatistico: 1) la disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis; 2) in prospettiva comparata, i contratti internazionali (vendita internazionale, contratto di distribuzione internazionale e di agenzia), con attenzione alla loro negoziazione, redazione, interpretazione ed esecuzione e un focus su alcune clausole standard (clausole di hardship, di forza maggiore, di esclusiva, penale, ei termini di resa);
- in ambito commerciale: 1) prospettive del mercato unico digitale; 2) forme per il finanziamento delle piccole imprese; 3) forme societarie innovative; 4) interconnessione dei registri commerciali; 5) prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) o, in alternativa, 2) la governance e i rapporti tra amministrazione e controlli nelle s.p.a. e nelle s.r.l.;

- in ambito pubblicistico: 1) la privacy e la data protection; 2) gli aspetti controversi della diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche, social media, governance delle tecnologie emergenti), soprattutto, per i profili relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione; 3) la legislazione ambientale (nozione giuridica di ambiente, principi generali e norme fondamentali), i suoi rapporti con le materie del diritto pubblico e dell'Unione Europea, i rapporti con le nuove tecnologie;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato l'inquadramento dei fenomeni giuridici in un contesto di innovazione tecnologica. Le conoscenze acquisite consentono una autonomia nella capacità di applicare ai casi concreti soluzioni originali e coerenti con il quadro normativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso la lettura e la analisi delle fonti giuridiche, lo studio casistico, esercitazioni e simulazioni di fenomeni giuridici complessi, oltre alla partecipazione a tirocini formativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMBIENTALE

DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

DIRITTO DEI CONTRATTI

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE D'IMPRESA

DIRITTO SOCIETARIO PROGREDITO E DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE

Discipline giuridiche specialistiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente elevate conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche specialistiche sui temi dell'innovazione tecnologica in relazione al settore agricolo, commerciale, della navigazione e del trasporto marittimo, della sicurezza, delle politiche commerciali comunitarie e del diritto internazionale del mare.

Il laureato acquisirà:

- in ambito agroalimentare, conoscenze e competenze giuridiche per comprendere le innovazioni tecnologiche applicate al settore agricolo, relative ai processi di produzione alimentare (nanomateriali, novel food, biotecnologie); alle innovazioni digitali applicate ai processi di produzione agricoli e alimentari (agricoltura di precisione, blockchain e tracciabilità, vendita on line, scambio e accesso ai dati agricoli non personali); alle neuroscienze al settore alimentare (nudging, behavioural, informed regulation);

- conoscenze e comprensione del diritto della navigazione, del trasporto marittimo sia di persone che di merci e dei trasporti combinati; dei profili giuridici della logistica portuale italiana ed europea, anche in relazione alle fonti internazionali e comunitarie; conoscenze in ambito di demanio marittimo e portuale;

- in ambito giuslavoristico, le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo, e su

profili specifici del lavoro portuale, come la fornitura di lavoro e la distinzione con l'appalto;

- la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto internazionale e del suo linguaggio, con un focus sul diritto internazionale del mare e la sua applicazione da parte dell'Italia;

- la conoscenza della normativa dell'Unione Europea rilevante per le innovazioni tecnologiche: 1) la circolazione dei prodotti tecnologici (libera circolazione delle merci e disciplina della proprietà

intellettuale nel mercato interno); 2) la politica commerciale comune e la disciplina antitrust; 3) la protezione della privacy (reg. 2016/679);

- in ambito penalistico, con riguardo alla sicurezza, gli strumenti essenziali per individuare e gestire con adeguate procedure il rischio penale d'impresa nei diversi settori (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area consentono di avere capacità di individuazione e di comprensione dei termini giuridici dei problemi posti dai fenomeni di innovazione.

La competenza multidisciplinare e specialistica consente di avere: 1) capacità di impostare soluzioni adeguate, applicando una metodologia consapevole delle normative e delle prassi applicative; 2) elasticità nell'elaborazione e gestione applicativa delle soluzioni.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori pratici, presentazione e discussione di casi durante le lezioni, seminari con la partecipazione di professionisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

DIRITTO DEL LAVORO MARITTIMO E PORTUALE

DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIRITTO E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE

DIRITTO INTERNAZIONALE

DIRITTO MARITTIMO E PORTUALE

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PENALE D'IMPRESA

Area di apprendimento di ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale con una elevata consapevolezza metodologica, una adeguata competenza linguistica, la conoscenza della dimensione economica e delle basi tecniche per inquadrare correttamente in termini giuridici i fenomeni innovativi.

A tal fine il laureato acquisirà:

- in ambito storico-giuridico, la conoscenza di un quadro definitorio del concetto di innovazione oltre all'acquisizione degli strumenti giuridici metodologici idonei a gestire i cambiamenti tecnologici;

- in ambito economico, le conoscenze e competenze che portano a sviluppare innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione nelle imprese; la conoscenza e la competenza per individuare i problemi dell'impresa in relazione alle politiche per l'innovazione in Italia e nel mondo;

- in ambito ingegneristico, le conoscenze di base dei sistemi informatici per i trasporti o delle tecnologie e dei processi digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area di apprendimento consentono al laureato di orientarsi nell'inquadramento dei fenomeni giuridici all'interno di cornici complesse e multidisciplinari.

La conoscenza di un livello avanzato della lingua inglese consente di applicare le conoscenze acquisite anche in un contesto comunitario ed internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori, esercitazioni, presentazione e discussione di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADVANCED ENGLISH FOR LEGAL STUDIES

ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE

METODOLOGIE STORICHE DELL'INNOVAZIONE GIURIDICA

SISTEMI INFORMATICI PER I TRASPORTI

TECNOLOGIE E PROCESSI DIGITALI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI
SERVIZI ALLA PERSONA
CLASSE LM-87**

Fonte dati: [SCHEDA SUA-CDS](#)

[QUADRO A4.a](#)

[Obiettivi formativi specifici del Corso](#)

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatorio e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui

dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione. Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Area di apprendimento delle discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

2 • - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito) (modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE)

Area di apprendimento delle discipline politiche, economiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

Area di apprendimento delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Area di apprendimento delle discipline psico-pedagogiche, storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE
METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE